

GESU', TENTATO DA SATANA, È SERVITO DAGLI ANGELI

Commento al Vangelo di p. José María CASTILLO

Mc 1,12-15

[In quel tempo,] lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

1. La prima cosa che si dice di Gesù quando fu battezzato da Giovanni, è che lo Spirito lo sospingeva. Gesù è stato un uomo sospinto dallo Spirito, non da altri interessi o brame. Dove lo ha sospinto lo Spirito? Nel deserto. Il deserto era in quel tempo *rottura* con il sistema di vita e di società nel quale si viveva. Nell'Egitto dei faraoni si chiamava *Anachóresis*, un fenomeno che si verificava tra persone senza radici, debitori che non avevano risolto la loro situazione economica nei confronti dell'Agenzia delle entrate, scontente dell'ordine sociale imperante (R. Teja, H. Henne, M. Naldini). Come leggiamo in Palladio o Rufino, i primi monaci (III sec.) erano in gran parte persone ignoranti, schiavi o persino individui senza radici, quelli che si potrebbero proprio chiamare "scapestrati" (André Piganiol). A persone di tal genere Gesù si è unito Gesù per iniziare il suo ministero pubblico. Il breve racconto di Marco fa pensare a tutto questo. Sebbene la cosa più probabile sia che questo racconto non è storico, ma che esprime simbolicamente quello che significa per noi Gesù di Nazareth.
2. Gesù è stato decisivo nella storia dell'umanità. Lo è stato soprattutto per il suo modo di intendere la vita, le relazioni umane, il potere, il valore del denaro, la straordinaria importanza dei poveri, degli ultimi, dei sofferenti...Ed è stato anche decisivo perché ha provocato un cambiamento decisivo nella religione e nella nostra idea su Dio. Cambiamenti di tale portata e così sorprendenti hanno iniziato ad attecchire nella *Anachóresis*, nello "stato di assenza illegale" (H. Henne) che Gesù ha iniziato nel deserto.

3. E poi si è messo a dire che era già vicino la Signoria di Dio, la Signoria del Padre del Cielo. È la *Buona Notizia*, perché è la notizia che annuncia una vita diversa, una società diversa, una felicità per tutti, una speranza per i poveri, per gli ammalati, per i sofferenti, per coloro che hanno oramai perso ogni speranza. E ci annuncia anche – cosa che è l'elemento decisivo – come è il Dio che ci ha rivelato Gesù quando mette al centro del suo messaggio "il Regno di Dio", cioè come è Dio e dove possiamo trovare Dio: nella solidarietà con gli ultimi di questo mondo.